

**SERIE C.** I due baby talenti verdebù presentati ieri nella sede cittadina della Unicom

# Feralpisalò, D'Orazio e Mezzoni

## «Qui per crescere e migliorare»

L'attaccante ha lasciato il segno domenica scorsa con due reti realizzate e un rigore conquistato

**Sergio Zanca**

Due gol e un rigore conquistato contro il Padova per Ludovico D'Orazio, presentato ieri insieme a Francesco Mezzoni nella sede cittadina della Unicom. Ricordando l'entusiasmo del presidente Giuseppe Pasini, il contitolare dell'azienda di via Fura, Luigi Salvini, ha sottolineato «le soddisfazioni calcistiche in questo brutto periodo».

D'Orazio ha raccontato di Sora, dei genitori (papà autotrasportatore, mamma parucchiera), del passaggio dal Frosinone alla Roma, selezionato da Bruno Conti, delle Nazionali Under 15, 16 e 17;



Ludovico D'Orazio e Francesco Mezzoni insieme a Luigi Salvini

della Primavera di Alberto De Rossi. E ancora: il diploma conseguito al Liceo scientifico, la partecipazione all'Uefa Youth League, la perla contro il Qarabag, le convocazioni tra i grandi con Eusebio Di Francesco, gli elogi di Alessandro Florenzi, quando lo ha visto in allenamento tirare bordate imprendibili, i

messaggi ricevuti da Pasquale Luiso. «In estate potevo andare in B - confessa D'Orazio -, ma ho preferito la Feralpisalò perché avrei avuto più chance di giocare. Stiamo ottenendo buoni risultati grazie a uno spogliatoio fantastico. Ma è presto per parlare».

Romano di Trastevere, Mezzoni ha iniziato nella scuola

calcio dell'Orange Futbol, e a 14 anni, superato un provino davanti al ds Fabrizio Giuntoli, si è trasferito a Carpi, che nel 2016/17 lo ha prestato al Napoli Primavera di Giampaolo Saurini, per il Viareggio. Giuntoli lo ha poi portato nella città partenopea, affidandolo a Carlo Ancelotti, e Roberto Baroni.

**NELLA SCORSA** stagione ha giocato tra Carrarese (un gol) e Pontedera. «A Carrara sono cresciuto grazie a Baldini». Sulla Feralpisalò. «Sto bene e non potevo trovare di meglio. Bergonzi? Nessuna rivalità. Sono pronto a sostenerlo in qualsiasi modo».

Alla fine il ds Oscar Magoni allontana le voci di mercato. «Stiamo vivendo un sogno. Vogliamo far crescere i giovani, e chiudere il campionato con loro». ●